

Pesi: Estero **33**  
 Grasso **35%**  
 (da mag 2017) **45%**

Costi **34**  
 Proteine **65%**  
**55%**

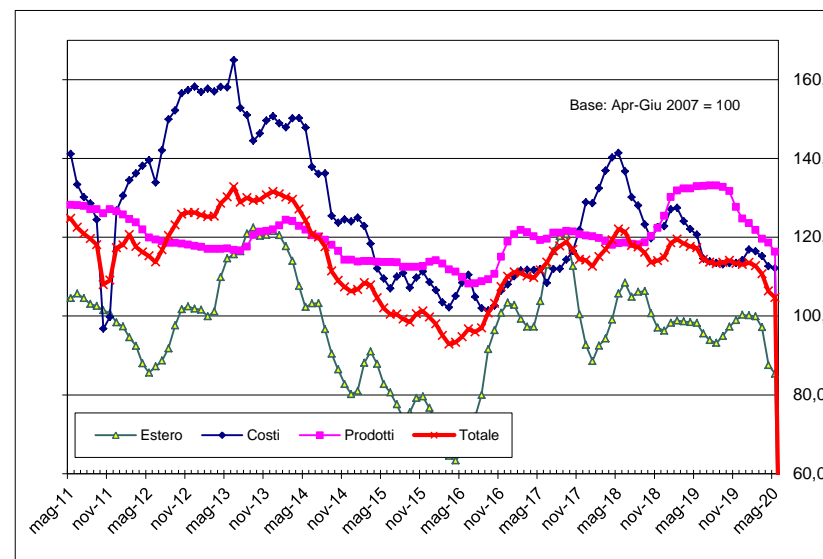
Prodotti **33**

Prezzo in €cents per litro, Iva esclusa

Base: gen 2010 = Pz Lomb

€cents/litro **33,16**

standard grasso, g/litro **38** = g/kg **36,898**  
 standard proteine, g/litro **33** = g/kg **32,043**



	indice base apr-giu 2007				indice b. 1/11	prezzo simul	g/litro grasso	g/litro proteine
	estero	costi	prodotti	totale				
feb-19	98,842	127,443	131,828	119,452	118,600	39,328	0,466	0,655
mar-19	98,602	124,037	132,329	118,380	117,536	38,975	0,462	0,650
apr-19	98,416	122,029	132,329	117,636	116,797	38,730	0,459	0,645
mag-19	98,221	120,647	132,860	117,276	116,441	38,612	0,457	0,644
giu-19	95,548	114,509	132,972	114,345	113,530	37,646	0,446	0,627
lug-19	93,872	113,861	133,085	113,609	112,799	37,404	0,443	0,623
ago-19	93,193	113,419	133,085	113,234	112,427	37,281	0,441	0,621
set-19	94,889	113,060	132,727	113,554	112,744	37,386	0,443	0,623
ott-19	97,262	113,402	131,687	114,110	113,296	37,569	0,445	0,626
nov-19	98,954	113,424	127,608	113,330	112,522	37,312	0,442	0,622
dic-19	100,267	114,184	124,680	113,055	112,250	37,222	0,441	0,620
gen-20	100,177	116,848	123,525	113,550	112,741	37,385	0,443	0,623
feb-20	99,904	116,425	121,794	112,745	111,941	37,120	0,440	0,619
mar-20	97,158	115,167	119,515	110,659	109,870	36,433	0,431	0,607
apr-20	87,537	112,619	118,566	106,304	105,547	34,999	0,414	0,583
mag-20	85,332	112,118	116,299	104,658	103,912	34,457	0,408	0,574

In maggio è proseguito il calo dell'indice di valore del latte alla stalla, benché ad un ritmo inferiore rispetto ad aprile. Il calo reale è stato dell'1,1%, un quarto di quanto osservato nel mese precedente, poiché si è fortemente ridotto il calo sia dell'indice parziale relativo alle commodity europee che quello sui costi delle materie prime, mentre si è appesantito il regresso per la componente sul mercato nazionale. In realtà per il meccanismo di stabilizzazione, che lo scorso mese era intervenuto a limitare la variazione del burro e del latte scremato in polvere (mantenendo entro il limite del 15% le riduzioni che sarebbero state rispettivamente del 20,3% e del 17,1%), il calo di valore è più distribuito: in aprile si è applicato un -3,9%, mentre in maggio la riduzione arriva al -1,5%. Aumenta anche lo scarto a dodici mesi, che indica un dato attuale inferiore del 10,8% rispetto ad un anno fa (in aprile era -9,6%).

In particolare il crollo dell'indice riferito alle commodity europee in aprile, -9,9%, sarebbe stato anche più brusco senza il meccanismo di stabilizzazione recentemente introdotto per limitare simili sbalzi. Sia il calo mensile del listino del burro (-20,3%) che del latte scremato in polvere (-17,1%) sono infatti stati bloccati al -15%, riversando sui mesi successivi la variazione residua.

Va detto che, fortunatamente, entrambe questi prodotti saranno in grado di assorbire questa variazione residua, dato che le rilevazioni di maggio risultano in crescita: tra la quarta quotazione di aprile e di maggio si osserva un progresso del 6,1% per il latte scremato in polvere e del 16,4% per il burro.

Commento maggio 2020 In particolare il crollo dell'indice riferito alle commodity europee in aprile, -9,9%, sarebbe stato anche più brusco senza il meccanismo di stabilizzazione recentemente introdotto per limitare simili sbalzi. Sia il calo mensile del listino del burro (-20,3%) che del latte scremato in polvere (-17,1%) sono infatti stati bloccati al -15%, riversando sui mesi successivi la variazione residua.

Va detto che, fortunatamente, entrambe questi prodotti saranno in grado di assorbire questa variazione residua, dato che le rilevazioni di maggio risultano in crescita: tra la quarta quotazione di aprile e di maggio si osserva un progresso del 6,1% per il latte scremato in polvere e del 16,4% per il burro.

In particolare il crollo dell'indice riferito alle commodity europee in aprile, -9,9%, sarebbe stato anche più brusco senza il meccanismo di stabilizzazione recentemente introdotto per limitare simili sbalzi. Sia il calo mensile del listino del burro (-20,3%) che del latte scremato in polvere (-17,1%) sono infatti stati bloccati al -15%, riversando sui mesi successivi la variazione residua.

Va detto che, fortunatamente, entrambe questi prodotti saranno in grado di assorbire questa variazione residua, dato che le rilevazioni di maggio risultano in crescita: tra la quarta quotazione di aprile e di maggio si osserva un progresso del 6,1% per il latte scremato in polvere e del 16,4% per il burro.

Sul calo dell'indice relativo ai costi di allevamento incide, sia in marzo che in aprile, il calo del prezzo del gasolio, legato alla minor domanda di idrocarburi che caratterizza l'attuale fase di mercato: il prezzo rilevato alla pompa è diminuito del 12,4% in marzo e del 14,6% in aprile, cosicché malgrado il segno positivo degli altri indicatori in questo sotto-paniere (a parte una lieve flessione in aprile dell'orzo) il relativo indice perde complessivamente nei due mesi il 3,3%. Si attenua invece nell'ultimo mese la diminuzione dell'indice riferito ai prodotti nazionali, dal -1,9% di marzo al -0,8% di aprile, poiché dopo due mesi in forte calo si è avuta solo una lieve flessione del prezzo del Parmigiano Reggiano, la più contenuta da settembre 2019.